

**DETERMINA DEL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 2
N. 170/AV2 DEL 09/02/2015**

Oggetto: [PIANO DI EMERGENZA- AREA VASTA 2]

**IL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 2**

- . . . -

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

VISTA l'attestazione dei Dirigenti / Responsabile della Ragioneria / Bilancio e del Controllo di Gestione in riferimento al bilancio annuale di previsione;

- D E T E R M I N A -

1. di adottare il piano di emergenza - Area Vasta 2 riportato in allegato, il quale costituisce parte integrante della presente determinazione;
 - di stabilire che tale piano di emergenza deve essere adottato in ogni edificio dell'ambito territoriale afferente alla AV2 e reso operativo tramite l'inserimento nel modello generale delle procedure di emergenza delle specificità legate alla presenza o meno di impianti di rilevamento incendi, alla loro tipologia e meccanismo di funzionamento, alla specifica organizzazione del lavoro, alla presenza o meno di una centrale operativa antincendio con numero di telefono dedicato e qualsivoglia altro elemento utile allo scopo;
 - di dare mandato alle singole U.O. di integrare il presente piano con le proprie specifiche procedure di emergenza e alle U.O. di degenza di integrare inoltre il presente piano anche con le specifiche procedure sanitarie da adottare in caso di emergenza al fine della salvaguardia della salute dei pazienti che devono essere evacuati;
2. di dare atto che dal presente atto non derivano oneri economici a carico dell'Azienda
3. di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.;

4. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
5. di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo a norma dell'art.28, comma 6, della L.R. 26/96 e s.m..

IL DIRETTORE AREA VASTA 2
Dott. Giovanni Stroppa

ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' CONTABILE

SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE E U.O. BILANCIO

Le sottoscritte, visto quanto dichiarato dal Responsabile del Procedimento, attestano che dall'adozione del presente atto non derivano oneri di spesa a carico dell'Azienda.

Il Responsabile del Controllo di Gestione
(Dott.ssa M. Letizia Paris)

Il Dirigente del Bilancio
(Dott.ssa Laura Torreggiani)

La presente determina consta di n. 5 pagine di cui n. 78 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

(Servizio di Prevenzione e Protezione)

▣ Normativa di riferimento

Decreto legislativo n.81 /2008 ss. mm.ii.

Circolare del Ministero dell'interno n.P1564/4146,gazzetta ufficiale n.234 del 6.10.1995

D.M. 10.03.1998, Criteri e linee guida per la valutazione, definizione delle procedure e le misure di tipo tecnico

D.M. 18 settembre 2002, con particolare riferimento alle caratteristiche della Centrale operativa antincendio

Legge Regionale n. 13 del 20 giugno 2003 di Riorganizzazione del Servizio Sanitario regionale, istituzione dell'ASUR

LR n. 17/2010 e LR n. 17/2011 :soppressione delle zone territoriali sostituite da 5 aree vaste

▣ Motivazione:

- Visto il d. Lgs.N.81 Del 09.04.2008 che ha recepito i contenuti del D.Lgs.626/94 ed in particolare:

- IL TITOLO I – Principi Comuni, CAPO III- gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro, sezione VI- gestione delle emergenze, artt. 43-46(ex artt. 3,4,12,13,14,15);
- ALLEGATO IV- requisiti dei luoghi di lavoro(ex artt. 30-33 e allegato II del D.LGS.626/94 e s.m.i.);
- ALLEGATO XXVII- prescrizioni per la segnaletica destinata ad identificare ed indicare l'ubicazione delle attrezzature antincendio;
- IL TITOLO II- luoghi di lavoro, capo i- disposizioni generali, articolo 64,c.1,lettera b;

-Considerato che Il D.Lgs. n.81del 30.04.2008 sopra citato prescrive:

tra le misure generali di protezione della salute e per la sicurezza dei lavoratori, l'adozione delle misure di emergenza da attuare in caso di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave ed immediato(ex art.3 al comma 1, lett."p" del D.LGS.626/94):

- l'adozione di specifiche misure, adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'Unità Operativa ed al numero delle persone presenti (ex. art.4, comma 5, lett."q" del D.Lgs. 626/94);

- che il datore di lavoro designa preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione di tali misure(ex art.4, comma 5 lett. A del d.lgs. 626/94);
- le misure di sicurezza per la rilevazione e la lotta antincendio (ex art.30, comma 3 del D.LGS.626794, allegato II);
- tra i requisiti di sicurezza, che le vie di circolazione interne e all'aperto conducono a uscite o ad uscite di emergenza e le vie di uscita di emergenza siano sgombre allo scopo di consentirne l'utilizzazione in ogni evenienza

-visto che la circolare del Ministero dell'interno n. P1564/4146- gazzetta 234 del 6.10.95 prevede, tra l'altro che per luoghi di lavoro facenti capo a titolari diversi ed ubicati nello stesso edificio, il piano deve essere elaborato in collaborazione tra i vari occupanti;

- visto che il D.M. 10.03.98, detta nello specifico, i criteri e le linee guida per la valutazione, la definizione delle procedure e le misure di tipo tecnico;

-visto il D.M. 18 settembre 2002, con particolare riferimento alle caratteristiche della centrale operativa antincendio;

- preso atto che nei diversi ambiti territoriali della AV2 sono di fatto già operative squadre di emergenza formate ai sensi della normativa vigente, Decreto 10 Marzo 1998 e D.Lgs. 81;

-tenuto conto che è necessario uniformare i diversi piani di emergenza stabilendo da un lato criteri generali uniformi per tutti gli ambiti territoriali della AV2 e dall'altro un modello generale di procedure di emergenza;

- preso atto quindi che è necessario dotare l'AV2 di un piano di emergenza aziendale che sia di riferimento per tutti gli ambiti territoriali della AV2;

- stabilito che tale piano di emergenza deve essere adottato in ogni edificio dell'ambito territoriale afferente alla AV2 e reso operativo tramite l'inserimento nel modello generale delle procedure di emergenza delle specificità legate alla presenza o meno di impianti di rilevamento incendi, alla loro tipologia e meccanismo di funzionamento, alla specifica organizzazione del lavoro, alla presenza o meno di una centrale operativa antincendio con numero di telefono dedicato e qualsivoglia altro elemento utile allo scopo;

- considerato che tale piano per diventare effettivo deve essere completato da procedure specifiche di U.O. e che le U.O. di degenza devono integrare dette procedure con procedure sanitarie da adottare in caso di emergenza al fine della salvaguardia della salute dei pazienti che devono essere evacuati;

☐ Esito dell'istruttoria:

1. di adottare il piano di emergenza - Area Vasta 2 riportato in allegato, il quale costituisce parte integrante della presente determinazione;

- di stabilire che tale piano di emergenza deve essere adottato in ogni edificio dell'ambito territoriale afferente alla AV2 e reso operativo tramite l'inserimento nel modello generale delle procedure di emergenza delle specificità legate alla presenza o meno di impianti di rilevamento incendi, alla loro tipologia e meccanismo di funzionamento, alla specifica organizzazione del lavoro, alla presenza o meno di una centrale operativa antincendio con numero di telefono dedicato e qualsivoglia altro elemento utile allo scopo;
 - di dare mandato alle singole U.O. di integrare il presente piano con le proprie specifiche procedure di emergenza e alle U.O. di degenza di integrare inoltre il presente piano anche con le specifiche procedure sanitarie da adottare in caso di emergenza al fine della salvaguardia della salute dei pazienti che devono essere evacuati;
2. di dare atto che dal presente atto non derivano oneri economici a carico dell'Azienda.
 3. di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
 4. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
 5. di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo a norma dell'art.28, comma 6, della L.R. 26/96 e s.m..

Il Dirigente/ Il Responsabile del Procedimento

(Dr.ssa Loredana Bellocchi)

Il Dirigente U.O.C. Segreteria di Direzione

(Sig. Angelo Tini)

- ALLEGATI -